Giovedì 28 Novembre 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 284

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura 6 Udine e s. cura, in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,— Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Il Parlamento

L'altro ieri ha ripreso a funzionare il Parlamento italiano. La ripresa è stata, per rispetto al tempo, secondo consuetudine nostra: negli ultimi giorni di novembre. Il che non toglie che la consuetudine sia poco lodevole: negli altri Parlamenti funzionano, e non è detto che in Italia ci sia minor lavoro legislativo da compiere. Ma a coloro cui più del lavoro legislativo stava a cuore la speranza di tumulti parlamentari o di crisi ministeriali, diciamo subito che il loro lamento per l'osservanza di quella che circa il ritorno delle due Camere è omai tradizione assodata doveva restare e assolutamente senza scopo.

Manca nelle due assemblee quella preparazione che è indispensabile a provocare qualsiasi crisi. E manca per una ragione semplicissima: che nel paese non vi è neppure l'accenno di quel malcontento o di quelle agitazioni senza di che vien meno la possibilità di urti e di battaglie.

Nel paese, invece di malcontento e di agitazioni, è questa persuasione intima: che il Gabinetto ha saputo iniziare e compiere quella che da anni era la premessa impresa nazionale, e l'Italia è ora in cospetto del mondo aumentata non solo di un grande territorio. Tale mutazione, anzi tale ascensione è avvenuta senza turbare la solidità della finanza pubblica, senza arrestare il progresso dell'economia italiana, senza — e non è meno importante — senza distogliere il Governo dal tradurre in atto le maggiori riforme democratiche. La penisola, nel grande sforzo, non ha diminuite ma accresciute tutte le sue energie, soprattutto le energie morali. Giacchè le collettività si rinnovano moralmente per effetto delle vittorie ottenute.

Non esiste, dunque, nell'ambiente nessuno di quelli elementi psicologici che sono indispensabili a produrre gli ardenti contrasti parlamentari.

Aggiungiamo che un fatto recente ha anche meglio illuminata l'assurdità di certe censure al trattato di Losanna. Infatti un giornale bulgaro a cui si attribuisce di interpretare esattamente il pensiero dirigente del popolo vittorioso, ha stampato che gli alleati sono disposti a riconoscere, nella stipulazione della pace, la sovranità religiosa del Sultano. E si tratta di regioni storicamente, e per la maggioranza della popolazione, cristiane.

Donde, dunque, potrebbe muovere la contesa? Di quali coefficienti positivi potrebbe alimentarsi?

* * *

Tolta la presenza di un argomento suscitatore di passione sincera, s'intende come l'assemblea diventi renitente ad offrire spettacoli emozionanti a chi li desidera.

E' vero che in tutti è vivo un altro argomento, non meno vasto, grave ed agitante: quello della presente guerra balcanica e delle possibili sue complicazioni future.

Ma, ripetiamo: tutti, quasi, i Parlamenti sono aperti da qualche settimana; quale ha voluto affrontare la discussione di un simile tema? La Camera dei Comuni, è vero, ha proposto parecchie interrogazioni al ministro degli esteri sir Grey e anche al presidente del Consiglio. Ma neppure stavolta si è usciti dalle norme inglesi costantemente inflessibili: breve, circospetta domanda; laconica, generica risposta.

Se la misura appare prudente, anzi indispensabile altrove, tanto più essa deve essere ritenuta prudente e indispensabile per l'Italia.

La guerra balcanica ha radicalmente mutata la situazione europea di prima, che pure si considerava immutabile. Considerarla così è stato certo un errore, ma è errore comune a tutti; così che tutti ugualmente si trovano di fronte all'imprevisto: cioè l'entrata in azione di una potenza nuova. Il fatto turba quanto si era creduto di costruire avanti in questa condizione è logico che ognuno cerchi un periodo di sosta per orientarsi verso l'avvenire senza trascurare il presente.

Gli avvenimenti toccano tanto più l'Italia in quanto essa ha appena ora, coll'impresa libica, aggravato il suo compito nel Mediterraneo e gli effetti della guerra — non ancora terminata — raggiungono l'Adriatico e ne minacciano l'equilibrio.

Non vi ha dubbio che qualora sulla sponda di fronte e vicina alla nostra si stendesse quella nuova potenza balcanica, le garanzie che studiosamente abbiamo cercato di procurarci cadrebbero tutte.

Fortunatamente si è trovata una formula di riassicurazione degli interessi nostri che ha due pregi: quello d'inspirarsi ai principî di nazionalità ai quali non possiamo venir meno e di soddisfare anche alle richieste della Austria, nostra alleata.

L'affidare alla nazione albanese autonoma e indipendente la custodia del litorale adriatico è, pertanto, una soluzione perfettamente favorevole a noi.

Ma con ciò non si risolvono tutti i quesiti derivanti dallo stato mutato nei Balcani, non si risolvono, sopratutto, quei contrasti di influenza preesistenti tra due grandi potenze, l'atteggiamento delle quali suscita legittime preoccupazioni.

Pei rapporti che ci uniscono all'una e all'altra non dobbiamo rimanere indifferenti a tali preoccupazioni. Ma possono viceversa essere illustrate e discusse da un'assemblea pubblica?

Ognuno intende che no. Non è certo diminuire le prerogative del Parlamento, ricordargli di rispettare le supreme convenienze della patria. E fra noi, del resto, neppure occorre un tale ricordo.

Gli esempi recenti attestano a quale alto patriottismo le Camere nostre sappiano conformare così le loro discussioni, che i loro silenzi.

* * *

Se ne deve concludere, dunque, che soltanto per rispetto al calendario e senza alcun fine positivo si riuniscono oggi le due Camere italiane?

Il dubbio rivela una specie di superstizione perdurante tra noi: quella per cui sembra che il Parlamento non funzioni quando non minaccia o non provoca una crisi ministeriale.

Già se si crede dalla maggioranza dei deputati che il Gabinetto abbia compromesso o stia per compromettere le ragioni e il decoro del paese, non occorre per rovesciarlo di far precedere il voto da una lunga discussione sulla politica internazionale. I modi, i pretesti non mancano. Quindi la funzione di controllo — non si altera anche rinunciando a un dibattito che può produrre ben maggiori malanni della caduta di un Ministero.

L'azione parlamentare ha, in rapporto al paese, utilità grandi e benefiche che se ai creatori di incidenti non soddisfano, non sono perciò meno apprezzate dalla moltitudine dei cittadini. Ogni legge votata risponde, quasi sempre, a voti lungamente espressi, a giustizie crudelmente ritardate, ai bisogni di nuove vigorie produttrici che chiedono di essere messe in valore. Non manca mai l'argomento di una feconda, benedetta operosità per una assemblea legislativa. Ed è ingiusto affermare che la Camera non abbia più energia vitale, appunto perchè prossima alla morte. Non è una Camera infiacchita, quella che ha potuto con tanta risolutezza animosa e disinteressa votare, pochi mesi sono, la riforma della legge elettorale. Se confrontiamo la lentezza del cammino di una simile riforma in altri paesi dobbiamo riconoscere ed ammirare la forza di volontà, la devozione al pubblico bene del nostro Parlamento.

Dobbiamo pensare dunque con sicura fiducia che non vana sarà l'opera sua in questi mesi che ancora ci separano dalle elezioni generali.

Il suffragio universale è stato indubbiamente la maggiore conquista democratica; ma con essa non è esaurito il compito della democrazia

Governo e Camera, prima di presentarsi ai moltiplicati elettori, debbono confermare l'indirizzo fissato con meditate opere di rinnovamento.

L'Italia non si è ampliata per desiderio di conquista, ma per accrescere, insieme alla confidenza in sè, tutta la sua azione politica ed economica.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Roma 27. — Presiede Marcora.

Marcora ricorda la morte della duchessa di Genova madre. A lui si associa Giolitti.

Di San Giuliano annuncia di avere mandato condoglianze per la morte della contessa di Fiandra, madre del re del Belgio, e di Canalejas.

Marcora commemora i deputati morti durante le vacanze, e cioè Ferdinando Cesaroni, Romolo Ruspoli, Francesco Girardi e Giuseppe Manfredi. Specialmente si sofferma sul Girardi che era vicepresidente della Camera.

In onore dei defunti parlano Giolitti, Gallenga, Sanarelli, Baccelli Gargiulo, Arlotta, Raineri, Rampoldi.

Da altri vengono ricordati gli ex deputati Antonio Iatta, Michele Degaglia, Alberto Cerrutti, senatori Vaccai e Casana.

Teso ricorda Francesco Vendramini, già deputato di Vicenza e Bassano durante sette legislature; segnala le civili benemerenze dell'estinto e propone l'invio di condoglianze alla famiglia ed alle città di Vicenza e Bassano (benissimo).

La proposta è approvata.

Marcora propone che oggi la Camera levi la seduta in omaggio alla memoria del vice presidente Girardi. In omaggio poi a Sua Altezza reale la compianta duchessa di Genova madre propone che domani la Camera non tenga seduta e che il banco della presidenza sia abbrunato per otto giorni.

Anche queste proposte sono approvate.

La prossima seduta avrà luogo venerdì alle 2 col seguente ordine del giorno: Discussione del disegno di legge pel trattato di Losanna.

Una riunione del gruppo radicale

Roma, 27. — Stamane all'ufficio primo di Montecitorio si è riunito sotto la presidenza dell'on. Alessio il gruppo parlamentare radicale. Erano presenti 24 deputati, parecchi altri avevano giustificato la loro assenza. Il gruppo dopo avere espresso il suo compiacimento per l'assoluzione di Ettor e Giovannitti ha deciso di appoggiare la candidatura dell'on. Carcano per la vicepresidenza della Camera. Sabato prossimo avrà luogo una nuova riunione per la costituzione del comitato direttivo e la nomina del segretario.

LA GUERRA NEI BALCANI

Continua la negoziazione dell'armistizio

Parigi 27 — Il «Petit Parisien» riceve un dispaccio da Costantinopoli dove è detto che i bulgari essendo state respinte le loro ultime proposte faranno oggi nuove proposte. Se anche queste verranno respinte dalla Turchia le ostilità saranno subito riprese. Nei circoli politici si è pessimisti. I bulgari cercheranno di compiere un grande sforzo.

I bulgari rinunciano ad Adrianopoli

Berlino 27 — Il «Berliner Tagblatt» riceve da Costantinopoli: «Si dice che la decisione definitiva delle trattative turco-bulgare sarà presa oggi a mezzogiorno, quando scadrà il termine fissato dai negoziatori. Non si parla più della consegna di Adrianopoli.

I bulgari sembrano pure avere accettato il principio della ritirata delle loro truppe fino a Ciorlu. Nazim pascià consiglia però di respingere la pace. Le truppe turche sono in condizioni eccellenti e se le trattative falliscono bisognerà aspettarsi una energica offensiva dalla Turchia.

Costantinopoli, 27. — Le condizioni dell'armistizio presentate dai bulgari sarebbero:

Consegna di Scutari e Gianina ed obbligo da parte della Turchia di non condurre in Europa nuove truppe estere.

I giornali annunziano che è stato proclamato un iradè che autorizza l'emissione per mezzo della banca ottomana di tre milione 800 mila lire turche in buoni del tesoro garantiti dai proventi dell'imposta di guerra.

La Porta non ha subito pressioni

Vienna, 27. — La «Politische Correspondenz» pubblica un comunicato da Costantinopoli nel quale si dichiara che la decisione presa dalla Porta di continuare la guerra è stata inspirata dalle considerazioni da essa fatte di fronte alle durissime condizioni dell'armistizio. La Porta non è stata spinta da alcuna influenza straniera.

Si smentisce sopratutto la dichiarazione tendenziosa secondo la quale l'Austria-Ungheria avrebbe consigliato alla Turchia le operazioni militari. Il comunicato termina dicendo che l'Austria, come è stato riconosciuto in tutti i circoli politici, ha sempre osservato fino dall'inizio della guerra una attitudine direttamente neutrale.

Il cannone tace

S'iniziano i negoziati di pace

Costantinopoli 22 — Ieri non vi fu alcun combattimento sulle linee di Ciatalgia. I due eserciti continuano a costruire trincee.

Ieri si decise che le conversazioni relative all'armistizio vengano prolungate coll'intento d'iniziare negoziati in vista della pace. I consiglieri legati Reschid Pascià, Hernante Asro bey sono partiti stamane e recano ai plenipotenziari ottomani le nuove istruzioni deliberate dal consiglio dei ministri di ieri.

La Grecia fedele agli alleati

Roma 27.— Il «Giornale d'Italia» dice che la legazione di Grecia a Roma a cui si è rivolto per avere qualche schiarimento a proposito della notizia della conclusione della pace tra la Grecia e la Turchia ha risposto smentendo nel modo più categorico la notizia stessa dichiarandola oltrechè insussistente anche inverosimile e assurda.

La Bulgaria non vuole la conferenza

Sofia, 27. — Si assicura che di fronte alle tendenze che si manifestano da qualche tempo per sottoporre la questione balcanica a una conferenza europea, *il governo bulgaro mantiene* fermamente il suo punto di vista, secondo cui la soluzione della questione balcanica non aspetta ad una conferenza.

Il governo bulgaro accederebbe all'idea della conferenza solo se il programma fosse stabilito precedentemente e comprendesse solo la sanzione del riconoscimento della nuova situazione.

L'assedio di Adrianopoli

Anarchia e fame

Londra, 27. — Si ha da Sofia 27: Secondo un dispaccio ricevuto da Mustafà pascià gran numero di abitazioni di Adrianopoli situate presso la moschea del sultano Selin sarebbe preda alle fiamme. Alcuni fuggiaschi riferiscono che gran parte della città sarebbe inondata in seguito al deviamento del corso del fiume Maritza e dei suoi affluenti Tungia e Arda. La carestia infierirebbe in Adrianopoli ove regna l'anarchia.

Notizie da Costantinopoli segnalano il desiderio della Turchia di entrare nella confederazione balcanica.

Si assicura da Sofia da fonte sicura che il governo ottomano fece già proposte a tale proposito agli stati alleati.

L'avanzata dei Greci

Brindisi, 27. — Il capitano del piroscafo «Peuceta» giunto da Prevesa ha detto che i turchi hanno sgombrato Gumenitzag e Sagias, città sulla costa ad ovest di Giannina, in previsione di una imminente occupazione greca. Prima di allontanarsi i soldati turchi appiccarono il fuoco alle due città.

Lo stesso capitano ha annunciato che i greci domenica occuparono l'isola di Saseno, dinanzi a Vallona. A Prevesa ieri furono caricati cannoni d'assedio per le operazioni contro Giannina.

RE NICOLA

assume il comando generale

Cettigne, 27. — Re Nicola nel suo manifesto, annunzia alle truppe che assume da oggi personalmente il comando generale di tutto l'esercito. Il principe Danilo prende il comando delle divisioni del centro e dell'est, il generale Vucotic è nominato capo dello stato maggiore generale. Nuove innondazioni a *Florina rendono difficili* le operazioni militari nella pianura di Bukait. Malgrado il cattivo tempo il morale delle truppe è eccellente.

La situazione internazionale

Le ottimistiche dichiarazioni dell'ambasciatore russo a Roma

Roma, 27. — L'ambasciatore di Russia signor Krupenski, intervistato da un redattore del «Messaggero» sulla presente situazione internazionale e specialmente sulla questione albanese, dopo avere dichiarato che il comunicato della «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» costituisce un titolo di benemerenza per la cancelleria di Berlino ha detto che per quanto la situazione sia estremamente delicata egli è ancora ottimista.

«Non mi posso persuadere, egli ha detto, che per una questione che a torto si vuole ingrandire fino a veder spuntare nell'eventuale piccolo porto serbo la Grande Russia, l'Europa si lasci trascinare nella più sanguinosa guerra che si sia mai combattuta.

Il mio pensiero rifugge da questa ipotesi ed ecco perchè sono ottimista».

Tutte le questioni balcaniche saranno trattate insieme dalle potenze che non intendono fare un'eccezione per l'Albania e per l'Adriatico e quanto alla voce che l'Austria intende presentare un «ultimatum» alla Serbia è assurda.

L'ambasciatore soggiunge che le *questioni balcaniche saranno* probabilmente trattate in una conferenza ed detto: «Non credo che la Russia porterà *in* questa conferenza la questione dei Dardanelli. I Dardanelli hanno bisogno di un guardiano e tanto più questo guardiano è debole, tanto meglio. E la Turchia di domani sarà dunque più adatta a questo ufficio della Turchia di Europa. In tempo di guerra ognuno a cui convenga: l'Inghilterra, la Russia e l'Italia, passerà come vorrà. Se l'Italia avesse voluto la sua bella flotta avrebbe potuto intervenire anche ora».

Il sig. Krupenski dopo avere accennato alla politica del ministro Sazonoff, *politica che non è in nulla mutata* in questi ultimi tempi, al giornalista che poneva la domanda: Ma se la Serbia vuole un porto che l'Austria nega *assolutamente*? ha risposto: — Ho veduto altre questioni che parevano insolubili accomodarsi con un po' di buona volontà e non dubito che della buona volontà ce ne sia da una parte e dall'altra. L'appoggio diplomatico che la Russia darà alla Serbia non è nè cieco nè irragionevole. Si vuole l'autonomia dell'Albania? Ebbene non saremo noi ad opporci.

La situazione austro-serba

Vienna, 28. — Di fronte all'opinione diffusa in parecchi circoli, che il gabinetto di Vienna abbia comunicato al governo serbo il suo punto di vista, *riguardo alle pretese della Serbia* circa la nuova sistemazione dei possedimenti territoriali nei Balcani, chiedendo in pari tempo una risposta da parte della Serbia, il «Politic Correspondenz Bureau» constata che lo stato delle cose in realtà è il seguente: «il governo serbo prese l'iniziativa e cercò mediante il suo ministro a Vienna di giustificare la legittimità delle sue pretese. In seguito a tale passo il gabinetto di Vienna incaricò il ministro austro-ungarico a Belgrado di comunicare al governo serbo senza domandare però riscontro. Non si può quindi parlare di termine breve lasciato al gabinetto serbo della risposta: pertanto anche l'*opinione secondo* cui dalla mancanza di risposta si possono trarre conclusioni circa lo stato di questa parte della questione balcanica è errata.

L'Inghilterra considera

ingiustificate le enormi pretese della Serbia

Londra, 27 — I giornali rilevano che nelle ultime ventiquattro ore la tensione della situazione internazionale è molto diminuita. Il «Times», riferendosi al discorso di Asquith al Guild Hall, per il mantenimento del concerto europeo, propugna la riunione della conferenza.

Il «Daily News» vede un segno di buon augurio nella visita dell'ambas austro-ungarico allo Zar. Anche i circoli diplomatici considerano migliorata la situazione internazionale, grazie al concorde lavoro delle potenze, tra cui l'Italia adoperantesi sin dal primo momento in senso pacifico per l'equilibrio dell'Adriatico e i diritti della nazionalità albanese e grazie altresì al prevalere di nuove tendenze concilianti a Pietroburgo.

In Inghilterra si continua a non trovare *affatto giustificate ed enormi* le pretese della Serbia.

Le varie proposte concrete attribuite all'una o all'altra potenza si considerano come semplici congetture.

La questione albanese risolta

L'Albania principato autonomo e neutrale

Roma, 27. — La «Tribuna» ha da Londra che secondo informazioni attinte in quei circoli diplomatici, la questione albanese può considerarsi risolta in via di massima, con l'adesione delle potenze al progetto di costituire l'Albania in principato autonomo.

Sono in grado — dice il corrispondente — di assicurare che la diplomazia si spingerà ancora più innanzi, in quanto ha preso in considerazione il progetto secondo il quale tutte le grandi potenze si assumerebbero di garantire la neutralità dell'Albania assicurando in uno non solo la situazione presente, ma mettendola anche al coperto contro qualunque aggressione.

La «Tribuna» commentando dice *che la notizia del suo corrispondente* londinese è attendibile, e ne rileva l'importanza, aggiungendo che la soluzione prospettata deve raccogliere il plauso dell'Italia, come quella più conveniente al proprio interesse.

LA "SERATA NERA,,

Mia suocera grassa e rubiconda, sbocciava con apparente tranquillità la sua seconda mela, quando io feci il solito ingresso nella sala da pranzo.

— Buona sera — mi masticò quasi, per la bocca piena, e col coltellino stretto nella sua mano paffuta, mi segnò l'abituale *sedia accanto* la figlia.

Io, strinsi la destra a mio suocero, tenni affettuosamente nelle mie mani quella della mia fidanzata, la mia piccola Tilde, e sedetti.

Frequentavo quella famiglia da un mese appena ed ancora non mi ero abituato a vedere tutto, o meglio, a nulla vedere per la benda dell'amore, e quella sera avevo capito che eravi qualche cosa in aria.

Ma, mi si domanderà: — Non amavi Tilde?

— Mio Dio! si l'amavo, essa era la mia fidanzata da trenta giorni, però debbo confessarlo, l'amavo, non so, come può amarsi un cappello di forma nuova, un bel bastone, un elegante portasigari... l'amavo, insomma come un oggettino, come un indumento, come un complemento alla mia abituale «toilette».

Oggi, dopo trent'anni, me lo confesso!

Ero giunto fino all'età in cui tutti i giovanotti hanno avuto varii amoretti, senza poterne contare uno! E ciò non per timidezza o per mancanza di occasioni, che le occasioni si erano verificate numerose.... ed anche piccanti, ed allora (non più oggi che son vecchio) tante mi avevan detto che ero un bel ragazzo, ma per una certa repulsione istintiva, naturale, inspiegabile che sentivo per le donne in genere e per le ragazze da marito in ispecie.

Il giorno però, che, lo ricordo ancora, *mia madre, poverina, stemperandosi* in lacrime, e ricordandomi di dire sempre le preghiere la sera, mi accompagnò sul predellino del treno, per darmi il suo affettuoso addio, allora, solo allora, compresi di essere già un uomo. Ed ebbi degli amici, fumai nella pipa, ed in caserma fui benvoluto, perchè dissero di avermi trovato dello spirito.

Ma.... ricordo sempre.... quel pomeriggio, lassù sul piazzale Michelangelo, mentre Firenze lucida e tranquilla vaniva lontana, *ricordo gli occhi* di quella bella bruna che mi frugarono dentro a lungo. Fui scosso da quello sguardo che mi penetrò fin nelle ossa, *che mi stordì, che mi confuse....* tanto scosso che feci ritorno in camerata come un matto, dimenticando persino di bere il solito cognac in cantina.

Mi buttai in branda e mi dibattei tutta la notte senza poter chiudere occhio.

Fu dopo il mio congedo che un mio amico, un tipo di pittore da Bohème senza tele nè pennelli, un toscano puro sangue, mi disse:

— Oh? che tu' vuoi proprie morire nel tuo paese? Vieni, vieni con me! A Venezia, a Milano, nel cervello dell'Italia, e di poi a Parigi... a Berlino... a Vienna! Vivremo come signoroni.

Mi illusi, povero ignorante, e lo seguii. Si girò, ci si divertì, ma si digiunò anche qualche volta, ed in quei giorni grigi e vuoti come lo stomaco, mi ricordai della raccomandazione della mamma... e volli pregare, ma l'atto di fede e di speranza non venne fuori dalle mie labbra che puzzavano di pipa.

Il buon Dio non permise che io, miscredente, lo bestemmiassi anche nella preghiera!

Un bel giorno l'amico scomparve e con lui due lire e trentacinque centesimi che aveva *in tasca assieme* ad una quantità di cicche che attendevano il loro turno.

Sparirono pure un paio di scarpe sdrucite ed un sobrabito un po' unto, ma che doveva ancora subire la neve di altri tre o quattro inverni.

In quel giorno di nebbia e di gelo io girai Milano tutto inzuppato, incollerito e stracciato e tornai a sera nel mio stambugio, digiuno e col cuore rotto. Fu allora che mi ricordai della mia famiglia lontana, tanto lontana, della mia infanzia, dei miei *studii*, e rovistando, forse per la fame, nella tasca interna della mia giacca, rinvenni tutto unto e straccio il certificato della mia licenza liceale.

Feci un progetto: Studiare, lavorare indefessamente per entrare a far parte in un'amministrazione governativa. Ne avevo saputo tanto bene da coloro che vi si trovavano, che la sola idea mi faceva pensare ad un'oasi benedetta.

Dall'indomani cominciai a copiare carte processuali presso un notaio, e la sera studiavo. Feci il concorso e risultai fra i primi dell'amministrazione ferroviaria. Allora conobbi quello che doveva poi *divenire mio suocero*.

Era un capo reparto, un vecchio robusto, tutto sale, il quale mi aveva preso a benvolere, e l un giorno mi invitò a casa sua.

Vi andai e conobbi la moglie e la

piccina, una biondina scialba con gli occhietti piccoli privi di espressione. Mi trattavano bene: Tilde suonava delle romanze patetiche, sentimentali; ricamava, gorgheggiava, era, dicevano, una buona massaia, ed io, un giorno armandomi di gran coraggio ne chiesi la mano che mi fu subito accordata.

Io non so spiegarmi ancora come mai mi decisi a questo passo, certo vi contribuì molto la penombra del salotto, la pace di quella famigliuola e l'aria ingenua della fanciulla quando appariva casta ed accollata nel suo lindo vestitino bianco e si sedeva sulla punta della sedia per non gualcirne le pieghe.

Non so, io credetti che ogni mio sentimento si smussasse in quella casa, e si stemperasse dolcemente come uno sciroppo in acqua.

Quella sera, dunque, ritornando al nostro fatto, cominciai a dire le solite stupiderie convenzionali alla piccola Tilde che mi sembrava più bionda e più inconcludente del solito. Parlavo... parlavo... ma non mi si ascoltava.

Eh! non mi ero ingannato! Vi era in aria tempesta, e che razza di tempesta!

Ad un tratto mio suocero passò il tovagliuolo a varie riprese sulle labbra e sui baffi grigi, ma ancora tirati in su, poggiò le sue larghe mani sugli orli della tavola e con un ah! ahi! più chianticchiato che detto, si alzò.

Mia suocera lo guardò e contenendosi a stento esclamò:

— Giorgio, ma sei veramente deciso? Ma non comprendi che è uno scandalo! Tua figlia, la nostra bambina che cosa deve dire?

Il papà si fermò un po', sorrise e:

— Cosa che vuoi che dica? Suo padre va al «Diana» alla «serata nera: Ecco il segreto! Nulla di male!

— Giorgio, ma tu vaneggi! ribattè la moglie.

— Ditelo voi — fece poi a me che guardavo come uno stupido quella scena — ditelo voi, non è indecente per un uomo della sua età recarsi ad una «serata nera?»

Ed ingrossò straordinariamente la voce calcandola sulle ultime parole.

Io mi limitai ad un oh! oh! che non voleva dir niente e guardai prima papà, poi mammà ed in ultimo Tilde, che vergognosa giocherellava col ciondolo della mia catena.

— Ed è questo l'esempio che dai ai tuoi figli? — e con gesto largo accennò il nostro gruppo — bello esempio davvero! Vuoi andare ad insozzare le tue orecchie di tutte quelle sconcezze e sciacciature che vengono fuori dalle bocche di quegli istrioni che per far denaro, comparirebbero anche nudi sul palcoscenico! Oh! scusami Tilde, scusami bambina mia! Vecchio indecente, libertino!

E la rabbia schizzava dalle pupille infiammate, dal seno ricolmo che traballava e secondava in tutto i suoi movimenti oratori, dal collo adiposo che di solito ricascava sempre stanco sul petto.

— Scusami Tilde... ed anche voi... anzi allontanatevi, andate di là, in salotto.

Papà, appoggiato allo spigolo della credenza, le mani nelle tasche dei pantaloni, ascoltava impassibile la sfuriata.

Ci allontanammo quasi vergognosi ed entrammo per mano in salotto. Io volevo girare la chiavetta della luce, ma Tilde mi afferrò il braccio e mi tirò avanti. S'intese il passo pesante della mamma, e la porta della sala di pranzo si chiuse con grande fracasso. Noi ci sedemmo sul divano al buio: Un raggio di luna giuocava con i ricami della cortina del balcone, e batteva fin sui piedi della piccola Tilde due piedi piccini piccini chiusi in due scarpettine bianche pure piccine.

Vi fu un silenzio, poi lei cominciò a parlarmi davvicino quasi sfiorandomi con i suoi capelli, quasi gettandomi il suo fiato sulle guancie! — Di', sarai lo stesso tu? Mi vorrai sempre bene? Vorrai andare alle serate nere, o starai sempre vicino alla tua Tilde? Di', rispondi!

E mi carezzava le mani e si avvicinava di più fin quasi a toccare le mie con le sue labbra ed io, non so come, forse il buio, la luna, i piedini... forse non so che... presi quelle labbra e ne succhiai un bacio.

Tilde non reagì, non si scostò, non si stupì. Fu per lei una cosa naturale come l'inghiottire una caramella od il sorbire un bicchierino, restò a me attaccata a lungo forse.... per inerzia, ma senza un fremito, senza una scossa.

... Le voci della disputa si accesero di più e la porta della sala da pranzo fu aperta con violenza: Papà andava avanti quasi di corsa e mammà veniva dietro girando e gestendo: — No! non vi andrai! Sarà la separazione! Che venga e mi liberi da questa schiavitù!

Ci staccammo, io mi scostai ed accesi una sigaretta. Alla luce incerta del fiammifero guardai Tilde: Era la stessa, sempre più bionda, sempre più inconcludente!

Trassi una boccata e guardai le colonne che si alzavano silenziose, mentre dalla camera da letto mi giungevano ancora le grida di mammà.

... Fumai ancora, ma fu quella per la povera Tilde una vera «serata nera», perchè il marito andò via col fumo, della mia sigaretta

Giovanni Napoleone Leto.

Notizie dal Friuli

da Pordenone

Cronache dell'aria

27. — Il ten. Clerici della Scuola d'aviazione di Aviano con *monoplano* Etrich compiva stamane un lungo e *bellissimo volo passando su Pordenone*, Conegliano, Motta, Oderzo, S. Vito e ritornando poi ad Aviano.

Altri voli

Oggi alla nostra scuola di aviazione militare il tenente della Chiesa su «Maurice Farman» ed il capitano Zaneso su «Caproni» si portavano ad una considerevole altezza sopra il campo.

Il tenente della Chiesa poi fece per prova egregiamente, uno dei giri prescritto per ottenere il brevetto di pilota militare.

da Palmanova

La morte di un soldato

27. — Stamane seguirono i funerali del soldato *Salvatore di Vittorio*, del 12.o cavalleggeri Saluzzo qui di stanza, morto dopo breve malattia al nostro ospedale.

Il corteo funebre è riuscito davvero imponente: vi partecipavano i soldati, gli ufficiali con a capo il colonnello cav. Rossi ed un numero stragrande di cittadini.

La salma per ferrovia sarà trasportata a Termini Imerese per ivi essere tumulata.

Il col. Rossi, a nome del Reggimento, inviò al povero morto un mesto e commovente saluto.

da Gemona

In Pretura

26 — Vi mando brevi note delle più importanti cause trattate oggi dal nostro Pretore in udienza penale.

Taboga Angelo di Pietro da Buia, imputato di avere minacciato di morte *il proprio padre ed il fratello Enrico*, essendo armato di rivoltella, ed imputato *pure di porto d'armi proibite* per essere stato trovato in possesso di una rivoltella e di due coltelli *di genere* proibito. Il Taboga ammette di aver litigato col padre e fratello ma non di averli minacciati di morte. Il fratello invece conferma l'accusa.

Il Pretore condanna il Taboga a mesi due e giorni venti di arresto e lire 86 40 di sopratassa accordandogli il beneficio della condanna condizionale.

— Aita Giovanni di Angelo da Buia è imputato di contravvenzione alla legge sull'emigrazione per aver condotto all'estero il figlio minorenne Giuseppe. Dalle testimonianze emerse invece che il fanciullo non si mosse mai da Buia, ed il Pretore assolse l'Aita per non aver commesso il fatto.

— Tondolo Giacomo fu Daniele di Buia opponente contro una sentenza di questa Pretura con cui veniva condannato a lire 60 di ammenda per aver fatto lavorare all'estero la propria figlia Erminia. Dalle dichiarazioni sue e dalle deposizioni dei testi risultò infondata l'accusa; per cui il Pretore dichiarò inesistente il fatto addebitato all'imputato.

Dif. avv. Fantoni.

— Cattarino Domenico fu Pietro e Savio Pietro fu Leonardo di Buia imputati di contravvenzione alla legge sull'emigrazione vengono condannati a lire 20 d'ammenda.

— Ciani Domenico di Floriano pure di Buia viene condannato per la stessa imputazione a lire 50 d'ammenda.

da S. Giorgio della Richin.

L'assemblea della Cassa Rurale

Domenica scorsa, presenti circa 200 soci ebbe luogo l'assemblea d'autunno della locale Cassa Rurale.

Presiedeva il comm. Pecile il quale dopo una breve e succinta relazione intorno all'andamento dell'Istituzione passò a parlare della «Scuola di disegno» aperta sotto gli auspici della nostra Cassa. Questa viene frequentata da 40 alunni, facenti parte delle diverse frazioni del Comune. Passò quindi a parlare di rimboschimento, ricordando ai sottoscrittori di piantine forestali come l'epoca attuale sia la più propizia per la preparazione dei lavori necessari per detti impianti. Si chiuse la seduta colla distribuzione premi relativi al concorso bovino tenutosi a S. Martino nel settembre scorso.

da Venzone

La Filarmonica

27. Sabato 30 alle ore 13,30 avrà luogo il primo concerto della nuova banda. A sera seguirà una festa da ballo nella sala di Bernardo, con l'orchestra Cornacchia di Gemona, a beneficio della Filarmonica locale.

A questa auguriamo vita prospera e lunga.

da Paluzza

Arresto

27. — L'altro ieri nell'osteria Delli Zotti venne arrestato tal Pietro Gressani d'anni 40, falegname, il quale era uscito in *frasi oltraggiose* contro la guardia comunale Silverio Giuseppe che l'aveva invitato a *non molestare* la gente.

Il Gressani era però ubbriaco.

da S. Vito al Tagliam.

Alla Congregaz. di Carità

27. — Il Consiglio direttivo della *locale Congregaz. di carità nella ultima* seduta ha approv. il conto consuntivo finanziario 1912 ed il Bil. preventivo per il nuovo esercizio 1913. Ha stabilito quindi l'accettazione del Legato di 5000 — lasciato dal defunto nob dott. Vito Tullio, con obbligo della Congregazione di distribuire gli interessi il 12 ottobre di ogni anno, anniversario della morte del bambino Vito Tullio nipote del testatore.

Al Sociale

Ieri sera abbiamo avuto la «première» del Rigoletto che ha segnato un discreto successo per gli artisti e per l'Impresa.

Stasera avremo il «Trovatore» con serata d'onore della sig.na Frizziero e della contralto Caiani.

da Pasian Schiavonesco

Consiglio Comunale

Pesca di beneficenza

Il Consiglio comunale si riunì ieri *nel pomeriggio per discutere 7 oggetti* in seduta pubblica ed uno in seduta segreta.

Il primo oggetto «riordinamento delle scuole» venne approvato nel senso che in ogni frazione vi saranno due scuole e cioè una maschile ed una femminile in luogo di un'unica mista come al presente. Pel Capoluogo provvederà Colui che affanna e che consola.

E' da notarsi che agli insegnanti del capoluogo è dovuto però un compenso maggiore di quello di quest'anno il quale, quello di quest'anno intendiamoci, trovasi ancora nelle casse esauste del Comune, dopo ancora due mesi che l'anno scolastico è terminato. Non si vergogna di questo il Consigliere classico?

Si separò definitivamente dal Con*sorzio veterinario di Martinacco*, distacco voluto non solo dall'intero Con*siglio ma dalla generalità di questi* allevatori.

Non volle provvedere alla ripartizione del rimborso spese per l'afta epizootica, ma dopo lunga discussione mandò l'oggetto ad altra adunanza perchè vor ebbe conoscere l'ammontare preciso delle spese totali sostenute durante l'infezione qui, ad Orgnano e Basagliapenta che si possano stabilire fin d'ora in lire 6000 circa.

La battaglia s'impegnò asprissima al 3.o oggetto, «approvazione del regolamento organico dell'Ufficio municipale» battaglia attribuita al contegno di due consiglieri verso la Giunta municipale.

Il *regolamento come il solito* venne rimandato perchè fu ritenuto sufficiente per un impiegato municipale che ha moglie e tre figli da mantenere con lo stipendio di lire 660 annue.

E questo oggetto fu l'epilogo della seduta che venne sospesa perchè quasi tutta la Giunta si allontanò dalla sala. Si dice che all'uopo dirà l'ultima parola l'autorità superiore.

* * *

Domenica ventura continuerà la pesca *di beneficenza* pro asilo infantile locale. Rimangono da vincere ancora numerosi *doni* fra i quali quello di S. M. la Regina Elena, quello di S. E. l'arcivescovo *di Udine* ed altri *ancora* di molto valore.

La banda rinomata di Pozzuolo rallegrerà la festa, vi sarà una gara ciclistica, ed alla sera saranno accesi fuochi artificiali.

da Forni di Sotto

Nel quarantesimo anno d'insegnamento

27. — L'altro *ieri nel locale* delle scuole seguì la consegna della medaglia d'oro decretata da S. M il Re alla maestra signora Marioni Maria, per avere lodevolmente compiuto quarant'anni d'insegnamento.

L'ispettore scolastico prof. Benedetti pronunciò un eletto discorso illustrando la missione educatrice del maestro e dimostrando come la maestra Marioni nella sua lunga carriera rimase sempre fedele a questa alta missione, di cui possono essere testimoni le madri odierne, che riconoscendosi a lei debitrici della educazione morale, nutrono per essa venerazione ed affetto.

Chiuse leggendo il decreto reale e presentando *fra gli evviva della scolaresca* e gli applausi dei presenti, colla *medaglia d'oro* le congratulazioni delle autorità scolastiche superiori, di cui egli era rappresentante.

Seguì il sindaco signor B. B. Polo il quale presentò alla maestra a nome del paese le più calde felicitazioni per l'alta onorificenza.

Chiuse la simpatica festicciuola un discorso letto dalla maestra signorina Anna Spangaro interprete delle antiche alunne della festeggiata.

Fra la commozione generale, la maestra Marioni, colle lagrime agli *occhi, espresse a tutti* i suoi vivi ringraziamenti.

Dopo la cerimonia le autorità si recarono in casa Marioni, dove fu servito un signorile rinfresco.

da Ospedaletto

Ustionata!

27. Ieri sera veniva portata all'ospedale di Gemona per le cure del caso una piccola bambina di qui, la quale, avvicinatasi troppo al fuoco mentre si trovava sola in casa, venne investita dalle fiamme e gravemente ustionata. Il suo stato è *gravissimo* ed i sanitari disperano di salvarla. Genitori, vigilate più attentamente sulla vostra prole!

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 novem. 1912.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	97.42
» 3 1/2 0/0 netto 1902	97.25
» 3 0/0	67.50

AZIONI

Banca d'Italia	1434.50	Ferrovie Medit.	392.25
Ferrovie Merid.	569.50	Società Veneta	152.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	487.—
» Meridionali	338.75
» Mediterranee 4 0/0	497.25
» Italiane 3 0/0	336.—
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	480.50

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	480.50
» Cassa R. Milano 4 0/0	504.25
» Cassa R. Milano 5 0/0	514.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	498.50
» Idem 4 1/2 0/0	510.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.84	Pietrobur. (rubli)	267.62
Londra (sterline)	25.46	Rumania (lei)	99.62
Germania (mar.)	124.—	Nuova Jork (dol.)	5.25
Austria (corone)	105.20	Turchia (liretur.)	52.05

Le Mercuriali

Diamo i prezzi fatti sulla piazza di Udine per i generi più importanti durante la settimana dal 18 al 24 novembre:

CEREALI			
Frumento	al Ett.	da 22.50	a 23.50
Granoturco vecchio giallo		» 12 50	» 15.00
» » bianco		» 13.00	» 15.00
Cinquantino		» —.—	» —.—
Avena	al Quint.	» 24.25	» 25.25
Segala	al Ett.	» 17.30	» 17.70
Farina di frumento da pane *bianco* I. qual.	al Q.	» 38. —	» 39.—
» II. qualità		» 36. —	» 38.—
id. id. da pane scuro		» 33 00	» 34.00
id. granoturco depurata		» 24 00	» 29.00
id. » macinafatto		» 24 00	» 26.00
Crusca di frumento		» 17.50	» 18.25
LEGUMI			
Fagiuoli di pianura		» 26.—	» 40.—
Patate		» 7.00	» 9.—
RISO			
Riso qualità nostrana		» 42.00	» 47.00
» giapponese		» 38.00	» 40.00
PANE e PASTE			
Pane di lusso	al Kg.	» —.—	» 00.54
» I. qualità		» —.—	» 00,50
» II. »		» —.—	» 00.46
» misto		» —.—	» 00.36
Pasta I. qualità	al Quint.	» 55.00	» 70.00
» II. »		» 50.00	» 52.00
FORMAGGI			
Formaggi da tavola (qualità diverse)	al Kg.	» 1.70	» 2.20
Formaggio uso montasio		» 2.40	» 2.50
» tipo (nostrano)		» 2.00	» 2.40
» pecorino vecch.		» 3.50	» 3.80
» Lodigiano »		» 3.20	» 3.50
» Parmegg. »		» 3.80	» 3.30
» Lodigiano strav.		» 3.60	» 3.80
» Parmegg. »		» 3.30	» 3.50
BURRI			
Burro di latteria	al Kg.	» 3.00	» 3.10
» comune		» 2.75	» 2.80
VINI, ACETI e LIQUORI			
Vino nostrano fino,	gett.	» 49.50	» 58.50
» » comune		» 37.50	» 49.50
Vino naz. Piemontese		» —.—	» —.—
Vino naz. di Avellino		» 40.50	» 42.50
Vino naz. Pugliese		» 46.50	» 50.5
Vino naz. Toscano		» 52.50	» 60.50
Vino naz. Padovano		» 38.50	» 40.50
Vino naz. Modenese		» 45.50	» 47.50
Aceto di vino		» 37.—	» 40.—
» d'alcool base 12°		» 35.—	» 38.-
Acquavite *nostrana* di 50°		» 200.—	» 205.—
» nazionale base 50°		» 175.—	» 180.—
Spirito di vino puro » 95°		» 400.—	» 410.—
» » denaturato		» 70.—	» 72.—
CARNI FRESCHE			
Carne di bue (peso morto)		» 1.70	» 2.00
» di vacca »		» 1.40	» 1.80
» di vitello »		» 1.50	» 1.80
» di porco »		» 2.20	» 2.50
» pecora		» —.—	» 1.80
» castrato		» 1.80	» 1.80
» agnello		» 1.80	» 2.—
» capretto		» 1.80	» 2.—
» cavallo		» —.80	» 1.00
» pollame		» 1.90	» 3.—
POLLERIE			
Capponi		» 1.70	» 1.85
Galline		» 1.70	» 1.90
Tacchini		» 1.25	» 1.60
Anitre		» 1.30	» 1.40
Oche vive		» 1.15	» 1.30
» morte		» —.—	» —.—
Uova	al 0/0	» 13.50	» 14.00
SALUMI			
Pesce secco (baccalà)		» 80.00	» 120.00
Lardo		» 190.00	» 210.00
Strutto nostrano		» 190.00	» 200.00
» estero		» —.—	» —.—
OLI			
Olio d'oliva I. qualità		» 180.00	» 220.00
» » II. »		» 160.00	» 180.00
» di cotone		» 148.00	» 150.00
» di sesamo		» 130.00	» 145.00
» minerale o petrolio		» 33.00	» 34.00
CAFFÈ e ZUCCHERI			
Caffè qualità superiore		» 380.00	» 420.00
» » comune		» 300.00	» 365.00
» » torrefatto		» 400.00	» 460.00
Zucchero fino pilè		» 146.00	» 148.00
» » in pani		» 152.00	» 154.00
» biondo		» 143.00	» 149.00

Il telefono del «Paese» porta il N. *2-11*.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

L'omicidio di Peonis

Pres. Silvagni — P. M. Farlatti — Difensore Bertacioli.

E' continuato ieri innanzi alla nostra *Corte d'Assise il processo a carico* di Silvio Del Negro da Peonis accusato *di omicidio in persona di Giovanni* Cucchiaro.

Nella mattina l'accusato rende il suo interrogatorio. Ed ecco come egli narrò lo svolgimento dei fatti.

Nella tragica sera in cui avvenne il fatto egli si era recato in un'osteria e vi aveva iniziata una partita alle carte.

Ad un certo punto entrò nell'osteria Cucchiaro Giovanni, che vedendo certo di Santolo Giuseppe disteso su dei sacchi con aria stanca osservò: «Guarda là che uomini!». L'altro rimbeccò «Eppure questi uomini t'hanno consolata la moglie!». *E Cucchiaro*: «Come lo t'ho consolata la tua». Da ciò nacque la prima questione che si allargò anche a certo Mamolo Giuseppe.

I contendenti uscirono dall'osteria e poco dopo uscì anche l'accusato. Mentre questi era fuori Cucchiaro diede un gran spintone a Di Santolo e lo gettò per terra: questi se ne andò mogio mogio verso casa. Allora Del Negro volto a Cucchiaro esclamò: «La gallina se ne va, e resta il gallo!» ma si ebbe in cambio un potente ceffone che gli fece sanguinare il naso. L'accusato a questo punto attesta di non ricordarsi più nulla: dice soltanto che credette il Cucchiaro armato e che quella sera era alticcio.

Zugliani Maria vedova del Cucchiaro, racconta che le portarono a casa il marito ridotto a mal partito. Il disgraziato le narrò che era stato ferito alla fronte da Mamolo Giuseppe col manico di un pugnale ed *alla* nuca da Del Negro

Il *Mamolo però fu assolto* in istruttoria essendo state ritenute le lesioni da lui inferte *guaribili in 10 giorni*.

Viene escusso il d.r Marini Niccolò e quindi s'interroga il teste

Di Santolo Costantino che fu testi*monio* oculare della *scena*. Costui riferisce che Del Negro allorchè fu colpito dal ceffone si chinò a terra a raccattare il cappello che gli era caduto, e prese su un sasso che scagliò poi contro il suo avversario.

Cuzzi Romano dice che il ferito narrò anche a lui che era stato colpito alla fronte dal Mamolo col manico d'un pugnale. Sono quindi rapidamente interrogati altri testi di minor conto, e dopo la lettura di alcuni interrogatori di testi assenti l'udienza è rinviata a stamane.

Cronaca Cittadina

La magnifica festa d'armi

al Teatro Minerva

Vivissima è l'attesa per la grande Accademia di scherma che si svolgerà questa sera al Minerva, e che segnerà una data di singolare importanza nell'annata sportiva nazionale poichè riunirà i maestri più insigni ed i più fini cultori della nobile arte schermistica.

Demmo ieri il programma della serata: ad esso però furono dovute apportare alcune modificazioni.

Il ten Rossini, che essendo ammalato non può intervenire alla riunione, sarà sostituito dal cav. uff. L. Franceschinis nell'assalto di fioretto al M.o Biaggini.

Essendo indisposto il rag. Magistris, l'assalto del M. Mangiarotti e Magistris sarà soppresso e il dott. G. Macerata di Venezia sostituirà il rag. Magistris nell'assalto col maresciallo Giardina.

Dobbiamo poi fare una rettifica a quanto è stato detto nei riguardi della medaglia d'oro che figurava offerta dal sen. Filippo di Brazzà, mentre il dono era stato invece fatto pervenire agli organizzatori del co. Detalmo di Brazzà.

La smara sarà tenuta dal col. Salonna comandante la scuola magistrale di scherma di Roma, dal cav. uff. Penina, dal cav. Colombetti.

La prenotazione dei palchi e delle poltrone procede ottimamente: il teatro è quasi tutto esaurito.

I funzionari della Prefettura si congedano dal comm. Brunialti

Questa mattina il comm. Brunialti ha ricevuto in visita di congedo i funzionari da lui dipendenti.

Erano presenti anche tutti i *sotto*-prefetti recatisi ad Udine appositamente.

Il cav. Nicolotti *disse* belle parole di saluto e di augurio, e presentò al comm. Brunialti un bastone d'ebano ed oro che i funzionari della Prefettura hanno voluto offrirgli in ricordo.

Il comm. Brunialti ringraziò profondamente commosso.

L'egregio uomo lascierà la nostra città sabato col treno della una e quaranta.

Dopo il dono dei friulani dell'Argentina

Ci vengono cortesemente comunicati «La Nacion» ed il «Roma», giornali che pubblicansi a Buenos Ayres, i quali hanno ampie relazioni della festa che ebbe luogo ad Udine il XX settembre con l'inaugurazione del busto a frate Paolo Sarpi, dono dei friulani residenti all'Argentina.

I suddetti *giornali* colgono l'occasione per rivolgere parole di viva simpatia al nostro Friuli e per inneggiare *alla fratellanza italo-argentina*.

Comitato forestale

Il Comitato *forestale nella sua seduta* del 25 prese le seguenti deliberazioni:

Prato Carnico. Domanda Gonano Giacomo per taglio piante. Autorizza — Raveo Domanda Coradazzo Luigi per riduzione di fondo a coltura agraria. Rinvia. Provvedimenti disciplinari pel brigadiere forestale Bearin — idem id, pel brigadiere Candoi, prende atto Regolamento di cultura Silvana ricorsi Rinvia — Avmento del contributo pel consorzio rimboschimenti. — Prende atto. — Forni di Sopra. Istanza Luigi Ullian per taglio piante. Sospesa ogni deliberazioni. — Trasaghis Riduzione fondi a cultura agraria. Sia eseguito il sopraluogo dell'Ispezione Forestale, — Lauco domanda Giacomo Zuliani per riduzione fondi a cultura agraria Rinvia. — Prato Carnico. Taglio piante per fondi privati. Autorizza istanza della guardia Giacomo Adams pel prelevamento di lire 100 dal fondo riserva. Accorda *opera di difesa* del muraglione di sostegno della frana Gonano (Rioscuro). Prende atto di quanto ha deciso il magistrato delle acque. — Tra monti di Sopra. Pascolo caprino sospende ogni decisione. — Forni Avoltri. Pascolo caprino. Respinta l'istanza — Montereale Cellina. Istanza Roma Emilio per impianto telefono, Accordata. — Paluzza. Domanda del Bon Giovanni per licenza caccia. Accorda.

Camera del Lavoro

Ieri sera si riunì la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro. Erano presenti Braidotti, Fabris, Cremese, Greatti, Miani, Torossi e Savio.

Venne compilato il Memoriale degli infermieri di Palmanova.

A luogo venne discusso sui provvedimenti da prendersi contro la disoccupazione.

Venne votato il seguente ordine del giorno.

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, nel mentre prende atto alla lodevole premura delle autorità cittadine e dei rappresentanti politici della Provincia, nel sollecitare dal governo la pronta esecuzione di tutti quei lavori già progettati, allo *scopo di rimediare alle gravi* conseguenze della dissocupazione che va di giorno in giorno aumentando in forma impressionatissima

fa viva raccomandazione acciochè alle predette autorità non si accontentino delle solite dilatorie promesse che renderebbero frustraneo lo scopo.

Venne pure votato un ordine del giorno di compiacimento per l'assoluzione di Ettor e Giovanitti con l'augurio che la loro efficassima propaganda si renda ancor utile a quel proletariato.

Quattro buoi fenomenali

Quest'anno non si erano ancora *visti* al nostro Macello dei capi bovini che dessero *occasione di un pubblico cenno*, e ieri finalmente ne furono abbattuti 4 che *segneranno certamente* il *record* del 1912.

Provenienti, da Val di Chiara (Toscana) furono espressamente acquistati dal sig. Fioravante Ramacatti di Casarsa dalle rinomate ditte «Del Negro Giuseppe» e «Pravisani Alfonso» ben conosciute sulla nostra piazza. I buoi, dopo macellati, diedero un quantitativo carneo di circa 6 quintali ognuno e tale era la loro grassezza che (caso rarissimo) produssero la bellezza di 300 chilogrammi di sego. Ci consta che detti buoi ottennero la massima onorificenza nell'ultima Esposizione Regionale *di Milano* e *furono* giudicati per conseguenza superiori per razza e qualità a tutte le categorie presentate al voto della Giuria.

Il corso di tecnica daziaria

Ieri sera ha avuto luogo l'ultima lezione alla scuola di tecnica daziaria, indetta dalla Sezione prov. Friulana della Federazione dazieri.

Oggi seguiranno gli esami presso la Prefettura.

Gli esaminandi hanno voluto offrire una bicchierata al docente sig. Quaini Erminio ed al segretario della Federazione sig. Biasutti, in attesa di *offrir* loro un banchetto dopo la fine degli esami.

La Commissione
fra proprietari di forno ed operai

È stato nominato il presidente della commissione *fra operai e proprietari* di forno per la vigilanza del lavoro di panificazione e dei turni nella persona del sig. Italico Piva. Di tale commissione fanno parte due proprietari e due operai, essa ha sede presso l'ufficio di collocamento e ne è segretario il sig. Arturo Negri.

Esami di Notaio

Il Consiglio Notarile Provinciale di Udine rende noto che gli esami d'idoneità al notariato avranno luogo presso la Ecc. Corte d'Appello di Venezia nei giorni 19, 20 e 21 dicembre p. v. alle ore 10.

Da oggi trovansi sempre pronti i krapfen caldi nella pasticceria Pari[illegible]ca in Mercatovecchio.

Beneficenza

Nel II.o anniversario della morte del compianto dott. Carlo Lorenzi, la famiglia ha versato alla Società Protettrice dell'Infanzia, per un letto alla Colonia Alpina, L. 100.
La Presidenza con grato animo ringrazia.

Onoranze funebri

Alla Colonia Alpina in morte di Giuseppe Mason: Italia e Virginio Doretti L. 5 — Santi Ernesto, Visentin Fortunato, De Alti Antonio, Alessi Giuseppe, Candero Anna, Zanini Giuseppe di Nicolò L. 20.

Alla Società Operaia

La direzione dell'Operaia ha fatto affiggere un manifesto col quale riconvoca per martedì l'assemblea dei soci.
E vogliamo sperare che quella sera si trovi finalmente il modo di uscire da una situazione veramente triste che getta il Consiglio del massimo sodalizio operaio nell'impossibilità di amministrarne gli interessi.
L'assemblea sarà certamente chiamata a giudicare su quanto è accaduto, ad essa, unica competente a dirimere tutte le vertenze più o meno serie da cui è stata aduggiata la vita del sodalizio, saprà trovare la parola definitiva la quale dica a tutti che è tempo ormai di smetterla coi personalismi, con le vuote esagerazioni verbali, con le contese di lana caprina sollevate ad ogni momento, e di lavorar seriamente, con quel raccoglimento con quella disciplina, con quello spirito di sacrificio, che sono reclamate dalla importanza degli interessi sociali.

Note e Notizie

I lavori della Camera

Roma, 27. — Durante le vacanze i nostri onorevoli non hanno mancato di preparare lavoro alla Camera accumulando un *discreto numero* di interpellanze e interrogazioni. Le interpellanze *sono* 54 e tutte sono state inscritte all'ordine del giorno oggi distribuito. Fra queste notevoli sono quelle che riguardano l'applicazione della legge elettorale, la formazione delle nuove liste, ecc. ecc., oggetti che fanno parte di una lunga enunciazione dell'on. Bonomi che riassume tutte. Notevolissima e assai importante è una interpellanza dell'on. Rava ai ministri dei lavori pubblici e del tesoro sulla opportunità di applicare la trazione elettrica alla linea di valico dello Appennino, ora che l'esperienza ha dimostrato la speciale preparazione degli ingegneri ferroviari italiani, la convenienza tecnica ed economica di tale esercizio, la possibilità di disporre della energia elettrica necessaria.
Questa interpellanza naturalmente comprende anche il valico della Porretta, del pari che tutti i vallichi appenninici. Vi è poi una interpellanza dell'on. Pacetti deputato di Ancona il quale reclama la costituzione di un'opera per accogliere, soccorrere, proteggere ed istruire gli orfani di agenti esonerati dopo il giugno 1905 e per corrispondere determinate somme alle famiglie di agenti morti in attività di servizio e agli agenti all'atto dell'esonero. Questa interpellanza si riferisce alla nota e vessata questione delle deliberazioni del consiglio superiore delle Belle Arti in merito ad alcuni pensionati artistici. Parecchie di queste interpellanze si riferiscono a fatti vecchi e finiranno per cadere senza svolgimento.
Le interrogazioni annunciate ed iscritte all'ordine del giorno sono 142; molte però sono senza importanza e quasi tutte ristrette a piccoli interessi locali.

In Libia

Gli arabi continuano le ostilità
A DERNA

Bologna, 27. — Il «Carlino» ha notizie private da Derna recanti che in una delle scorse notti un nucleo di arabi tentò un attacco di una delle *nostre ridotte più avanzate*. L'attacco fu respinto senza perdite da parte nostra. Uscito poi il presidio in ricognizione trovò due cadaveri di arabi ed un regolare turco ferito. Quest'ultimo fu preso e tradotto nella ridotta e quindi al comando. In forza delle disposizioni vigenti dopo la conclusione del trattato di pace il soldato turco avrebbe dovuto essere trattato come ribelle e fucilato, ma l'arrestato si scolpò affermando che egli era stato colpito mentre cercava d'impedire l'aggressione degli arabi come gli era stato comandato.
Sembra che questa versione risponda a verità; e perciò l'esecuzione sarebbe stata sospesa, anche in vista *di* rivelazioni di una certa importanza che il soldato turco avrebbe *fatto* sulle intenzioni di Enver Bey e sulle condizioni attuali delle *tribù* arabe che sono ancora armate nell'hinterland di Derna.

Misure repressive in Dalmazia?

Zara, 27. Si parla di un *cambiamento di governatore* in Dalmazia, al ritorno al vecchio sistema del governatore militare, sistema che era stato abbandonato con la nomina del governatore civile barone Handel, al quale succedettero il serbo Nardelli ed ora il tedesco Attems. Il ritorno alla sciabola si dovrebbe al proposito di attuare misure repressive contro il movimento irredentista slavo!
Quasi tutti i giornali slavi subiscono ora sequestri frequenti. Ieri tutti furono sequestrati per la pubblicazione del noto ordine del giorno votato domenica a Zara.

Il collaudo delle artiglierie della "Dante Alighieri„

Spezia, 27. — Oggi la corazzata «Dante Alighieri» eseguiva le prove di collaudo degli apparecchi di lancio dei siluri rimanendo ormeggiata presso la diga. Domani si eseguirà il collaudo delle artiglierie da 120 e del lancio dei siluri con la nave in moto, fuori del golfo. I *risultati* finora ottenuti sono tali da destare vera ammirazione per competenti.

L'inaugurazione del nuovo servizio diretto fra l'Italia e il Brasile

Genova 27 — Col grande piroscafo «Brasile» della Società «La Veloce» comandante il cav. Casella, salpato alle ore 13, venne inaugurata la nuova linea postale esclusiva fra l'Italia e il Brasile sovvenzionato dal governo brasiliano.
Alle ore 10 convennero a bordo nel salone di prima classe i direttori della società di navigazione assuntrice del servizio, il comm. Ronco presidente del consorzio del porto, il vice console del Brasile Paranhos De Silva rappresentante il console generale *assente* e altre notabilità marittime. Venne servito un «lunch». *Brindarono* il comm. Filetti ringraziando i due governi italiano e brasiliano per l'appoggio dato alla nuova linea che attiverà maggiormente i rapporti commerciali fra i due stati e ne rinsalderà l'amicizia; e il vice console de Silva alla prosperità della marina mercantile italiana e ai cordiali rapporti fra le due nazioni.
Agli intervenuti venne distribuito un grazioso circolo.
Il piroscafo, tutto rimesso a nuovo farà scalo a Napoli dove imbarcherà altri passeggeri e altre merci, partendo dall'Italia al completo di passeggeri e carico di merci.

Voli notturni alla Malpensa

Gallarate, 27. — Al campo di aviazione militare della Malpensa si sono eseguiti ieri sera i primi esperimenti di voli notturni. Nonostante una leggera cortina di nebbia si sono innalzati coi loro apparecchi il capitano Andriani, il tenente di vascello Ugo Rossi, i tenenti Lampugna, Venanzi e Baracca.
Tutti gli aviatori e specialmente il tenente di vascello Rossi istruttore della scuola, si sono spinti a grande altezza, discendendo poi con voli «planés».
Si sono anche sperimentati sistemi di illuminazione con fari ad acetilene posti negli aereoplani per il riconoscimento del terreno. Gli aviatori sono stati tutti vivamente complimentati dagli ufficiali presenti. Gli esperimenti si ripeteranno quanto prima, poichè si intende iniziare un regolare corso di voli notturni.
Come è noto il primo volo notturno in aeroplano e in territorio in guerra, fu compiuto nel mondo dal capitano Piazza in Libia. Durante tale volo egli fece preziose osservazioni che dimostrarono l'utilità del volo notturno in tempo di guerra sugli Accampamenti nemici.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Ringraziamento

La famiglia Lodolo ringrazia sentitamente i fornai, i proprietari di forno e quanti altri parteciparono ai funerali del loro amato Angelo Lodolo.



GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO
RIGENERATORE DELLE FORZE

DI FAMA MONDIALE & DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA,** comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,60 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 12 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio** - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il GRAN PREMIO, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale.** E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno,** nelle apparenze e financo nel nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno,** fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

REGALI
per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.



MIGONE 1913
Il migliore ALMANACCO profumato
DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle *feste natalizie, di capo d'anno* ed in *ogni fausta ricorrenza.* Il CHRONOS-MIGONE 1913 è profumato all'Essenza LILLA' e contiene artistici quadretti cromolitografici illustranti:

LO SPORT

Il CHRONOS MIGONE costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25 la dozz. L. 5. franca di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, FLOREALIA-MIGONE 1913 (linguaggio dei fiori) con finissime cromolitografie e brevi poesie sul simbolo dei fiori illustrati

Il FLOREALIA-MIGONE costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25: la dozz. L. 4 franca di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli.

I suddetti Almanacchi si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

Scatole Regalo-Migone

BACIO D'AMORE-MIGONE elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone estratto, 1 pezzo sapone, 1 scatola polvere riso della Profumeria BACIO D'AMORE. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . L. 10.—

SCATOLA REGALO N. 64, elegantemente confezionata in raso e peluche, contiene: 1 flacone estratto, 1 flacone Colonia, 1 pezzo sapone ed una scatola Velluta. Si spedisce franca di porto nel Regno per L. 8.20.

VIOLETTA DI PARMA-MIGONE scatola elegantemente confezionata, contiene: 1 flacone estratto, 1 pezzo sapone ed una scatola Polvere - Grassa di lla Profumeria Violetta di Parma. Si spedisce franca di porto nel Regno per L. 4.50

SCAT. BACI D'AMORE — SCATOLA VIOLETTA DI PARMA

Le scatole *Regalo-Migone,* come ogni altro articolo di nostra fabbricazione, trovansi sempre pronte in ricco e variato assortimento. A richiesta si spediscono anche a terze persone, e vi si acclude occorrendo il biglietto di visita del committente.

Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

GOTTA
Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA** ed il **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal
LIQUORE del Dr LAVILLE
E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C. - PARIGI 1115
Deposito Generale presso E. GUIEU - MILANO Via Benedetto Marcello, 36
REUMATISMI

SIETE DEBOLI!? ESAURITI!?
solo il **"Polifosfol-Crosara,,** alimento del cervello, potente neurogeno

ristora e rafforza i vostri nervi
vi dà vigoria
vi allieta lo spirito

Nell'anemia, esaurimenti, impotenza, paralisi, mali di testa e di stomaco, atonia intestinale, (mali tutti dovuti a debolezza di nervi) il **POLIFOSFOL** non ha rivali ed è ricostituente completo.

L. 3,00 un flacone | **„ 15,00 sei flaconi** | **franco di porto** — Nelle farmacie e presso l'inventore **CROSARA ALVISE** farmacista in Valdagno (Vicenza.) Istruzionini ed attestati **GRATIS**

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

Collezionista di francobolli di Londra, di passaggio in Italia, cerca acquistare per circa L. 100.000 francobolli, rari, e collezioni intiere. Mediatori riceveranno alta provvigione. *Offerte dettagliate,* ma solo per iscritto, a «Philatelist» Hotel de l'Europe, Milano.

Incredibile ! ! **Incredibile ! !**
GUERRA TURCA
GIOCATTOLO ISTRUTTIVO

Circa 90 figurine staccate che il bambino può a piacimento comporre da sè formando il campo di battaglia.

Si spedisce franco contro rimessa di C. V. di L. 1.75 all'unico concessionario per l'Italia:

FRENCH TOYS, Via Vigevano, 33 - Milano

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il *primo* di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co. G. m. b. H., Lichtenegg, N 11 presso Wels, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per
MACCHINE DA FORNACI
Impianti di trasporti e trasmissioni
della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco



REPUBBLICA DI S. MARINO

COME SI FA
A DIVENTARE
Milionari?
DOMANDATELO
alla Signora Teresa Anfosso
già esercente
la Trattoria dei Viaggiatori via Nizza 63, Torino
E VI RISPONDERA'

che basta possedere una diecina di obbligazioni del Prestito di S. Marino. Essa infatti ha vinto **UN MILIONE** preciso, colla diecina di obbligazioni con i numeri da **90961** al **90970.**

Le poche diecine di obbligazioni ancora in vendita - che essendo le ultime **saranno, come il solito, le più fortunate,** costano **L. 325** **e hanno assicurata la vincita di un premio e di nove rimborsi che garantiscono, in qualunque caso, da ogni perdita.**

Tentare la sorte, quando si può farlo senza rischiare, e da saggio, e è un dovere per il padre di famiglia che vuole assicurare esistenza comoda e agiata ai suoi figli.

Per l'acquisto di diecine di obbligazioni con vincita garantita conviene sollecitare le richieste perchè ne rimangono in vendita pochissime.

La Banca Casareto di Genova, assuntrice del prestito, spedisce anche contro assegno senza aumento di spesa.

La vendita è pure aperta:
in **Alessandria**: Società Bancaria Italiana. — **Bologna**: Umberto Busi. — **Brescia**: Angelo Carrara. — **Firenze**: M. Bondi e Figli - Emilio Soria. — **Livorno**: Antonio Melauitea. — **Mantova**: Banca Agricola Mantovana - Filiale della Banca di Verona. — **Milano**: Società Bancaria Italiana (Ufficio Cambio - Banca Cesare Ponti - Gazzetta dei Prestiti - Fratelli Brambilla. — **Napoli**: Michele De Santis. — **Novara**: Banca Popolare di Novara e succursali. — **Palermo**: Filippo Bunomonte di P. — **Rimini**: Oreste Bartoli. — **Roma**: Banco Giacomo Prato - Banco di Cambio Romano - Ad. Roesler Franz e figli Amm. *Il Buon Consigliere.* — **Savona**: Achille La Viola. — **San Marino**: Cassa di Risparmio. — **Torino**: Società Bancaria Italiana - A. Grasso e figlio - Ditta Cav. Angelo Biolchi - T. Lardone. — **Venezia**: F. Pasqualy di A. - Giuseppe Torresin - Fratelli Chin. — **Verona**: Banca Mutua Popolare. — **Nelle altre città** presso le principali Casse di Risparmio - *Banche - Banchieri e Cambiavalute che distribuiscono e spediscono gratis il* completo programma ufficiale.

In **UDINE** rivolgersi alla **Banca di Udine** e alla **Banca Cooperativa Cattolica.**

L'ESTRAZIONE COL PREMIO DI L. 500000
e altri minori è fissata in modo assolutamente irrevocabile al
31 DICEMBRE p. v.

si farà in Roma in una delle sale del Palazzo del Ministero del Tesoro con tutte le formalità e cautele a norma di legge, e il pubblico avrà libero accesso.

FARINA ALIMENTARE "ERBA,,
LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE
CARLO ERBA * MILANO *

Premiata con speciale GRAN PREMIO
Esposizione Internazionale di Torino 1911

Denti Bianchi
usando i premiati e privilegiati dentifrici
VANZETTI - RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gingive fungose, smorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

CAV. G. B. RONCA - VERONA
Unico possessore della genuina ricetta
Respingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando L. 1 si riceverà franca una scatola

La réclame è il commercio

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro